1400 - LA PROSPETTIVA E I PRIMI DISTACCHI DAL GOTICO

LA PITTURA A FIRENZE

- IL GOTICO in pittura rimane + lungo che in scultura
  - donato anche all'eredità ancora molto forte di GIOTTO
  - Lorenzo Monaco
    - è questo lo stile che definisce il successo
      - a TUTTO TONDO GRANDE ESPONENTE DELLO STILE GOTTERICO
      - lo stile è gotico
        - "Incoronazione della Vergine" - N/A
          - la predella in basso hanno la stessa forma (gotica) della formella per il Battistero di Firenze
          - elegante decorativismo
          - drapeggi leggeri ed armoniosi
      - sempre gotico
        - "Adorazione dei Magi" - N/25 [2]
          - crea un'ambientazione quasi fiabesca
            - i cavalli sono diversi
            - i corpi sono allungati e leggeri
            - LE BOCCE E GLI EDIFICI HANNO PROSPETTIVE ESATTE
            - dal XIII secolo si passa dagli affreschi genericamente dorati a uniformi
            - ad un paesaggio
              - anche se sono paesaggi semplificati, che diamo solo un'idea dell'ambientazione
              - NON CE ANCORA LA PROSPETTIVA COME LA CONOSCIAMO OGGI
                - che si avvierà proprio dal 1400
  - Gentile da Fabriano
    - "Adorazione dei Magi" - N/25 [1]
      - ancora molto gotico
        - commissionato dal cittadino + ricco di Firenze
        - Palla Strozzi
          - sembra un racconto fiabesco
        - da molta importanza al lusso dei vestiti, dei gioielli
        - l'intero dipinto è circondato da una cornice in legno dorato
        - NON è QUESTO IL FOCUS DELLA PITTURA GOTICA
          - I personaggi sono accatastati in modo confusionario
          - assenza di prospettiva
            - ma
              - la cosa sono nasa più rivolgete rispetto a quelle spirituali di Giotto
              - predatta della fuga in Egitto
              - la città rappresentata in lontananza è totalmente irrealistica
              - il paesaggio è minuziosamente rappresentato
                - gli alberi / fiori e i frutti; la strada ecc.
                - tralasciando però le loro collocazione in un contesto (ha sia realistico)
                - è rappresentare gli oggetti in modo per dettagliato
                - topico del gotico internazionale
  - LE UNICE OPERE PRECEDENTI SONO I GIOTTESCHI
    - viene affrescata da due grandi artisti
      - MASOLINO
      - MASACCIO
        - LA SVOLTA CON LA CAPPELLA BRANCACCI (N/A [3])
          - dal PECCATO ORIGINALE alla vita di Pietro
            - il tema rappresentato è la salvezza dell'uomo
            - confronto tra
              - "Cacciata dei progenitori" - Masaccio
                - ESPRESSIONE DINAMICA
                - RAPPRESENTAZIONE DRAMMICA
                - mostra tutta la DISPERAZIONE
                - Adamo si copre il viso con le mani
                - la NUDITÀ
                - è SOFFERTA e REALE
                - "Peccato originale" - Masolino
                - è una scena più SERENA
                - l'ambientazione è quasi FABESCA
                - molto vicino allo stile di Pisanello
                - esempio: "La visione di Sant'Eustachio" - N/26 [5]
              - Il trittico! - Masaccio [1]
                - lo eseguì in 12 giornate
                - Il volto di Cristo è + GOTICO rispetto agli altri
                - il suo sfondo è DARE PLASTICITÀ/ RILIEVO ALLE FIGURE
                - non può avere un viso come quello delle persone comuni
                - può essere stato fatto da Masolino
                - perché deve trasmettere NOBILTÀ
              - Due artisti si dividono equamente lo spazio della cappella
                - la PROSPETTIVA serve nella TESTA DI CRISTO AL CENTRO
                - il punto di fuga prospettico +
                - "Guarigione dello storpio e resurrezione di Tabità" - Masolino
                - rappresenta una piazza di Firenze
                - e lo sono anche le persone
                - l'ambientazione cittadina è REALISTICA
                - vestiti secondo la moda fiorentina del N/00
                - si rappresentano due borghesi a passeggio
                - ogi classe sociale è rappresentata dal mondo e dal lavoro
                - Masolino introduce una PROSPETTIVA REALISTICA
                - per adeguarsi e mettersi in contatto con la novità introdotta da Masaccio
                - E LA PROSPETTIVA E LE DIMENSIONI DELL'ARCHITETTURA SONO IRREALI
                - crollo drama perché L'AMBIENTAZIONE è TOTALMENTE GOTICA
                - Masolino - "La Trinità" - N/25 [6]
                - si trova nella chiesa di Santa Maria Novella a Firenze
                - Masaccio diventa uno degli artisti più importante per la PROSPETTIVA
                - la usa con grande maestria e la perfeziona
                - TUTTA LOREN A COSTRUITA IN PROSPETTIVA
                - il punto di fuga è il Cristo
                - non c'è più lo sfondo uniforme o dorato che incontrava i santi nelle pitture
                - le struttura architettonica alle quale delle figure
                - nel PERSONAGGIO C'è ancora qualche traccia della tradizione gotitecca
                - rappresenta Cristo in modo regale e sofferente
                - mentre lo spazio è già RINASCIMENTALE
                - (noi è la sofferenza straziante mostrata da Donatello nel suo "Crocifisso")
                - Masaccio - "La Trinità" - N/25 [6]
                - IL PASSAGGIO DAL GOTICO AL RINASCIMENTALE
                - N/21: cucuzzoli per la porta nord del Battistero di Firenze
                - compatta diversi artisti
                - il tema è il SACRIFICIO DI ISACCO
                - formella di Lorenzo Ghiberti
                - è piacevole e tradizionale
                - nella rappresentazione dei personaggi
                - che compiono gesti solenni e lenti
                - nella composizione della figura
                - la nuova divide di 2 gruppi i personaggi
                - + stile gotico
                - formella di Filippo Brunelleschi
                - l'azione è + drammatica e agitata
                - I personaggi occupano tutto lo spazio della formella
                - le espressioni dei volti sono sofferenti e i gesti sono brusch
                - le figure si spostano verso l'esterno
                - (PROSPETTIVA)
                - tracciò di centro sull'altare è in torsione
                - non ci sono l'armonia e le simulatè gotiche
                - VINCE GHIBERTI
                - perché la stile GOTICO è ancora quello principale + seguito
                - lo si vede anche nella struttura stessa della formella
                - sono QUADRILOBE, che è tipico gotico
  - Cimabue
    - ci evolve prima della pittura
      - a gostra nella BOTTECHE
        - che sono per natura conservativi
        - procedono per LINEE CUICIA
      - Jacopo della Quercia
        - la sua degni artisti che concorrono per la porta nord del Battistero di San Giovanni
        - "Monumento funebre a Ilaria del Carretto" - N/26 ?
          - è una FIGURA SOLIDA E PLASTICA (+ rinascimentale)
            - MA
              - allo stesso tempo rimangono tracce del gotico nella FIGURA GIACENTE DRAMMATICA
            - è ancora gotica
            - simbolo di fedeltà coniugale
            - è dedicata alla moglie
            - la chiesa di Orsanmichele e i tabernacoli
              - in origine era una loggia costruita per il mercato e le mercaggio di granaglie
                - per dare più pilastro e crea una nicchia con all'interno la statua di un santo protettore della ARTI
                - per ogni pilastro
                - nel N/26 il comune di Firenze approva la creazione di TABERNACOLI lungo il perimetro esterno della chiesa
                - in quasi progetto vengono coinvolti i MIGLIORI SCULTORI FIORENTINI DELL'EPOCA
                - Nanni di Banco
                - "San Filippo" - N/00 [2]
                - è in marmo
                - per l'ordo dei Calzaiuoli
                - lo vedi sono ancora fortemente gotiche
                - "Quattro santi incoronati" - N/29 ?? [2]
                - in marmo
                - per i Maestri di Pietra e Legname
                - sono quattro figure poste a semicerchio come fosse frisati antichi
                - lo linearità della figure ricordusce ancora al gotico
                - sono leggere, fluide, solenni
                - in quella nicchia introduce un BASAMENTO
                - decorato a rilievi
                - Donatello
                - inizia ad emergere con la sua statua di "San Marco" - N/15
                - in marmo
                - per l'ordo dei Linaioli e Rigattieri
                - lo statua si presenta con una NUOVA FORZA
                - il pannoeggio è aderente e mosso
                - la posa del santo
                - la percezione del peso del corpo
                - novità
                - CARATTAS
                - l'espressione del mitto nelle sopracciglia
                - e i ricci della barba
                - "San Giorgio" - N/15 ??
                - nel volto si mescolano
                - il gusto CLASSICISTA
                - il gusto ESPRESSIVO/NATURALISTA
                - importante anche il BASAMENTO
                - non è un bassorilievo gotico
                - MA
                - UNO STACCATO
                - un tipo di rilievo bassissimo e delicato
                - NON VENIVA GIÀ PIÙ DALL'EPOCA CLASSICA
  - LA SCULTURA A FIRENZE
    - il successo di Ghiberti
      - la "Porta del Paradiso" - N/25 [1]
        - è la porta est del Battistero di Firenze
        - non è ritenu di fare ciò che vuole
          - GLI ARTISTI NEL MEDIOEVO SONO SEMPRE VINCOLATI DA CONTRATTI
          - quindi devono rendere conto di ciò che fanno
        - lo stile è ancora tardogotico
          - le forme sono ancora preludute ed eleganti
          - c'è un'attenzione al dettagli tipica del gotico internazionale
          - alcune architetture sono ancora gotiche con ARCHI A SESTO ACUTO
          - "Sacrificio di Isacco" - N/25 [1]
          - ma
            - ci sono alcuni elementi nuovi
            - le formelle non sono più gotiche
            - ma quadrate
            - ci sono richiami al mondo classico
            - usa la prospettiva
            - con lo STRACCIATO per gli oggetti in seconda piana e le architetture
      - nel fattempo Donatello
        - cresce all'ombra di Ghiberti
        - "Crocifisso" - N/26 ?
          - Brunelleschi va a vedere il crocifisso
            - MA
              - PER LUI È TROPPO REALISTICO
              - IL VOLTO ESPRIME TUTTA LA SOFFERENZA
              - lo stile fiorentino dell'epoca è ancora molto legato al gotico
              - per composizione crea il suo "Crocifisso" - N/01 ??
              - IL VISO È SOFFERENTE, MA IN MODO REGALE, ELEVATO
              - spesso in ambiente nella rappresentazione di figure religiose
              - che non possono essere rappresentate sofferenti o troppo realistiche
              - perché con perdono la loro serenità e distacco dalla vesti e dalle persone comuni
              - questo è un'iconografia + tradizionale
              - i capelli lunghi e la corona di spine lo rendono un re
              - i lineamenti del corpo sono esaltati
        - "Banchetto di Erode" - N/25 [2]
          - è un BASSORILIEVO
          - la PROSPETTIVA
            - si sviluppa su 3 piani
            - segnando 3 momenti diversi della storia
            - il pavimento a losanghe aiuta a dare 3 varie della prospettiva
            - serale l'idea dello spazio che continua e si espande oltre il riliev.

Presented with xmind